



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 20 del 25 NOVEMBRE 2011

**OGGETTO: ADOZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE AL PIANO STRUTTURALE
COMUNALE.**

L'anno duemilaundici, il giorno venticinque, del mese di novembre, alle ore 12,45 nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di convocazione del 18/11/2011 prot. n. 170916 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente dott. Sebastiano Vecchio.

Posto in discussione l'argomento in oggetto, risultano presenti n. 23 consiglieri e il sig. Sindaco, come dal seguente prospetto.

N.O.	COGNOME E NOME		Presente	N.O.	COGNOME E NOME		Presente
1	VECCHIO	SEBASTIANO	SI	23	CANALE	MASSIMO	SI
2	ROMEO	DANIELE	SI	24	FALCOMATA'	GIUSEPPE	SI
3	MARINO	DEMETRIO	SI	25	MARINO	GIUSEPPE	NO
4	PLUTINO	GIUSEPPE	SI	26	IRTO	NICOLA	SI
5	PIZZIMENTI	ANTONIO	SI	27	DELFINO	DEMETRIO	SI
6	FALCOMATA'	MONICA	SI	28	LIOTTA	ANTONINO	SI
7	SCARFONE	BENIAMINO	SI	29	BOVA	GIUSEPPE	SI
8	ERACLINI	GIUSEPPE	NO	30	BRUNETTI	PAOLO	SI
9	RASO	MICHELE	NO	31	NOCERA	GIUSEPPE	NO
10	IMBALZANO	PASQUALE	SI	32	DE CARIDI	ALDO	NO
11	QUARTUCCIO	ANTONIO	NO				
12	NAVA	FELICE ROBERTO	SI				
13	PARIS	NICOLA	SI				
14	MARRA	DOMENICO	SI				
15	FEDERICO	CARMINE	NO				
16	BAGNATO	BRUNO	SI				
17	CRUPI	ANDREA	SI				
18	LEO VINCENZO	ROBERTO	SI				
19	PLATEROTI	FRANCESCO	SI				
20	LASCALA	ROCCO	NO				
21	RIPEPI	MASSIMO	SI				
22	IMBALZANO	EMILIANO	NO				
	SINDACO						
33	ARENA	DEMETRIO	SI				

Consiglieri assegnati n° 33.

Presenti con diritto di voto n° 24.

Vice Sindaco e Assessori presenti:

vice sindaco PORCINO	SI	ANGHELONE	SI	BERNA	SI	CURATOLA	NO	MARTORANO	SI	MINASI	SI	MORISANI	SI
NOCITI	SI	TUCCIO	SI										

Partecipa il Segretario Generale dott. Pietro Emilio. Si dà atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, risultano espressi i pareri prescritti dal D.lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concede la parola all'ass. TUCCIO che relaziona ampiamente e dettagliatamente sull'argomento posto all'Odg.

Al termine della relazione prende la parola il cons Pizzimenti in qualità di presidente della Commissione Assetto del territorio e subito dopo il prof. Karrer e la prof. Moraci che, sull'argomento, espongono le problematiche, gli obiettivi e le strategie seguite per la elaborazione del documento in discussione.

Intervengono quindi numerosi consiglieri e il sig. Sindaco per le conclusioni.

Terminato il dibattito la delibera viene posta in votazione e approvata dai **24 presenti** (Vecchio, Romeo, Marino D., Plutino, Pizzimenti, Falcomatà M., Scarfone, Imbalzano P., Nava, Paris, Marra, Bagnato, Crupi, Leo, Plateroti, Ripepi, Canale, Bova, Falcomatà G., Irto, Brunetti, Delfino, Liotta e sindaco Arena) con il seguente esito: **voti favorevoli 17** (Vecchio, Romeo, Marino D., Plutino, Pizzimenti, Falcomatà M., Scarfone, Imbalzano P., Nava, Paris, Marra, Bagnato, Crupi, Leo, Plateroti, Ripepi e sindaco Arena); **voti contrari 0; astenuti 7** (Canale, Bova, Falcomatà G., Irto, Brunetti, Delfino, Liotta);

Il Presidente ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Reggio Calabria è dotato di Piano Regolatore Generale, redatto dal Prof. Arch. L. Quaroni alla fine degli anni '60, ed entrato in vigore nel 1975; trattasi di uno strumento urbanistico oramai abbastanza obsoleto sia per la superata visione del territorio, sia per la strumentazione operativa su cui basa la sua attuazione, sicuramente frutto della cultura urbanistica di quegli anni con forte impronta "autoritativa" e con la previsione di realizzare tutti gli interventi pubblici previsti a totale carico dell'Amministrazione Comunale;

- la Regione Calabria con legge n° 19 del 16 aprile 2002 e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto una nuova disciplina per la pianificazione, la tutela ed il recupero del territorio regionale, nonché l'esercizio delle competenze e delle funzioni amministrative ad esso attinenti, tra le quali l'obbligatorietà della redazione dei nuovi strumenti urbanistici denominati "Piani Strutturali Comunali", per tutti i Comuni della Regione;

- in data 16.11.2005 l'Amministrazione comunale ha conferito l'incarico, con la sottoscrizione della convenzione, a seguito di procedura di evidenza pubblica di livello comunitario per la redazione del nuovo Piano Strutturale Comunale al Raggruppamento Temporaneo di professionisti:

- prof. Arch. F. Karrer; capogruppo
- prof. Arch. L. Colombo;
- prof. Arch. F. Moraci;

per la parte geologica:

-dr. geologo G. Mandaglio e dr. geologo V. Pizzonia, entrambi incaricati con delibera GM n° 870 del 29.12.2000;

per le relazioni specialistiche, previste dalla legge regionale 19/2002 i professionisti:

- dr. agr. Scirtò, dr. agr. Marando, hanno svolto lo studio agro-forestale e la relazione agro-pedologica per il Quadro Conoscitivo;
- dr. agr. for. G. Bombino, in qualità di consulente dei progettisti incaricati, per gli elaborati relativi alle scelte di pianificazione inerenti il territorio agricolo forestale (TAF);

-con legge regionale n° 106 del 10 novembre 2006 sono state emanate le Linee Guida della Pianificazione Regionale, previste dalla legge urbanistica regionale, che dalla data della loro entrata in vigore hanno assunto il valore e l'efficacia del Quadro Territoriale di Coordinamento fino

all'approvazione dello stesso;

-la piena operatività di tale disciplina (legge urbanistica e Linee Guida) si avrà con l'approvazione del Piano Strutturale Comunale, comprensivo del Regolamento Edilizio Urbanistico che rappresenta la sintesi dell'insieme delle innovazioni apportate dalla legge;

-l'esigenza per la redazione del nuovo strumento urbanistico nasce, oltre che dalle prescrizioni di legge, anche dalla necessità derivante dalla incolmabile distanza tra lo stato reale d'uso del territorio rispetto a quello programmato dal PRG vigente, determinatasi principalmente per effetto dell'imponente fenomeno dell'abusivismo edilizio a rilevanza urbanistica e dalla mancata realizzazione di opere pubbliche previste dal PRG soprattutto in aree di espansione; fenomeni questi ampiamente descritti ed approfonditi negli elaborati di cui al Quadro Conoscitivo del territorio comunale oltre che dalla relazione presentata in Consiglio Comunale in data 21.04.2007;

CONSIDERATO che

- la discussione sullo stato di attuazione del vigente P.R.G., nonché sull'importante procedura avviata per la redazione del P.S.C., ha avuto luogo nella seduta del C.C. del 21 aprile 2007 e conclusa, dopo le attività finalizzate alla partecipazione delle varie componenti sociali, il 29/02/2008 con la Presa d'Atto dello stesso e l'approvazione della Delibera Consiliare di indirizzi "Piano Strutturale Comunale: analisi, orientamenti e linee guida" (Delibera Consiglio Comunale n. 5/2008).

- la proposta di DP al PSC, ha lo scopo essenziale di avviare il processo di formazione della nuova forma di pianificazione urbanistica comunale introdotta dalla Regione Calabria con la succitata legge urbanistica n. 19/2002 e s.m.i.;

- tale processo prevede, a seguito dell'approvazione del DP da parte del Consiglio Comunale, l'indizione sullo stesso della Conferenza di pianificazione a carattere interistituzionale e, una volta approvato il DP in questa sede, la formazione del vero e proprio Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio Urbanistico (REU), che saranno approvati direttamente dal Consiglio Comunale;

- il PSC definirà anche gli Ambiti Territoriali Unitari (ATU) d'intervento, con la specifica disciplina in quanto a destinazioni d'uso, intensità d'uso e modalità d'intervento; in particolare il REU i cui elementi preliminari sono presenti all'interno della relazione generale, oltre agli interventi diretti e alle indicazioni sulle specifiche modalità di intervento, definirà l'estensione dei piani attuativi di iniziativa pubblica o privata e di quelli concertati, etc; regolerà inoltre la specifica disciplina della perequazione urbanistica, forma obbligatoria di attuazione delle previsioni urbanistiche in base alla ricordata l.u.r. n. 19/2002 e s.m.i..

PRESO ATTO che:

- il Documento Preliminare presentato dai Professionisti incaricati per come prescritto dalla legge, si compone dei seguenti elaborati:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DP AL PSC, CON GLI ELEMENTI PRELIMINARI DEL REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO

Tav. n. 1 Sintesi dell'analisi conoscitivo/valutativa del territorio comunale (scala 1:10.000) 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f, 1g

- Tav. n. 2 Macrozonizzazione del territorio comunale (scala 1:10.000) 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g
- Tav. n. 3 Zonizzazione del Territorio Agricolo e Forestale (scala 1:10.000) 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g
- Tav. n. 4 Schema delle scelte di pianificazione (scala 1:30.000)
- Tav. n. 5 Rete infrastrutturale della mobilità (scala 1:10.000) 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 5f, 5g

Congiuntamente al DP, il Quadro Conoscitivo composto da:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL QUADRO CONOSCITIVO

A) SISTEMA DI RIFERIMENTO TERRITORIALE, NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE

- Tav. n. 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
*Sistema insediativo e quadro di sintesi della pianificazione di settore
 (scala 1:100.000)*
- Tav. n. 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
*Sistema ambientale e organizzazione del territorio
 (scala 1:100.000)*
- Tav. n. 3 Confini Comunali circoscrizionali e trend demografico
(scala 1:30.000)
- Tav. n. 4 Densità insediativa per sezioni censuarie
(scala 1:30.000)
- Tav. n. 5 Quadro di sintesi della pianificazione di settore a livello comunale
(scala 1:10.000) 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 5f, 5g
- Tav. n. 6 Stato di attuazione del PRG
(scala 1:10.000) 6a, 6b, 6c, 6d, 6e, 6f, 6g
- Tav. n. 7 Carta dei vincoli
(scala 1:10.000) 7a, 7b, 7c, 7d, 7e, 7f, 7g
- Tav. n. 8 Stato della conformità amministrativa
(scala 1:10.000) 8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f, 8g
- Tav. n. 9 Carta dei vincoli e limiti di distanza
(scala 1:10.000) 9a, 9b, 9c, 9d, 9e, 9f, 9g

B) SISTEMA NATURALISTICO AMBIENTALE

- Tav. n. G1. STUDIO GEOMORFOLOGICO
*Carta geologica
 (scala 1:10.000) G1a, G1b, G1c, G1d, G1e, G1f, G1g*
- Tav. n. G2. STUDIO GEOMORFOLOGICO
*Carta delle pendenze
 (scala 1:10.000) -formato immagine. G2a, G2b, G2c, G2d, G2e, G2f, G2g*
- Tav. n. G3. STUDIO GEOMORFOLOGICO
*Carta Geomorfologica
 (scala 1:10.000) G3a, G3b, G3c, G3d, G3e, G3f, G3g*
- Tav. n. G4. STUDIO GEOMORFOLOGICO
*Carta del reticolo idrografico gerarchizzato.
 Densità di drenaggio
 (scala 1:10.000) G4a, G4b, G4c*
- Tav. n. G5. STUDIO GEOMORFOLOGICO
Carta delle isopiezometriche (carta idrogeologica)

(scala 1:10.000) G5a, G5b, G5c, G5d, G5e, G5f, G5g

Tav. n. G6. STUDIO GEOMORFOLOGICO

Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale

(scala 1:10.000) G6a, G6b, G6c, G6d, G6e, G6f, G6g

Tav. n. G7. STUDIO GEOMORFOLOGICO

Carta di sintesi

(scala 1:10.000) G7a, G7b, G7c, G7d, G7e, G7f, G7g

Tav. n. G8. Carta dei Vincoli

(scala 1:10.000) G8a, G8b, G8c, G8d, G8e, G8f, G8g

Tav. n. G9 STUDIO GEOMORFOLOGICO

Carta della fattibilità

(scala 1:10.000) G9a, G9b, G9c, G9d, G9e, G9f, G9g

Tav. n. A1. Uso del suolo boschivo

(scala 1:10.000) A1a, A1b, A1c, A1d, A1e, A1f, A1g

Tav. n. A2. Uso agricolo del suolo

(scala 1:10.000) A2a, A2b, A2c, A2d, A2e, A2f, A2g

Tav. n. A3. Carta delle potenzialità produttive

(scala 1:10.000) A3a, A3b, A3c, A3d, A3e, A3f, A3g

Tav. n. A4. Carta delle Zone Agricole

(scala 1:10.000) A4a, A4b, A4c, A4d, A4e, A4f, A4g

Tav. n. I Sintesi del sistema ambientale

(scala 1:10.000)

Tav. n. 2 Sistema paesistico-ambientale

(scala 1:10.000)

Tav. n. 3 Carta della naturalità

(scala 1:10.000)

Tav. n. 4 Carta della sensibilità

(scala 1:10.000)

C) SISTEMA INSEDIATIVO

Tav. n. 1 Tessuti insediativi

(scala 1:10.000) 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f, 1g

Tav. n. 2 Cronologia dell'edificato

(scala 1:10.000) 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g

Tav. n. 3 Morfologia urbana

(scala 1:10.000) 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g

Tav. n. 4 Beni storico-culturali

(scala 1:10.000) 4a, 4b, 4c, 4d, 4e, 4f, 4g

Tav. n. 4a Integrazione Beni storico - culturali

(scala 1:10.000) 4a, 4b, 4c, 4d, 4e, 4f, 4g

Tav. n. 5 Verifica degli Standard

(scala: 10.000) 5a, 5b, 5c,

Tav. n. 6 Dotazione di servizi e funzioni urbane

(scala 1:10.000) 6a, 6b, 6c,

D) SISTEMA RELAZIONALE

Tav. n. 1 Reti e nodi della mobilità

(scala 1:10.000) 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f, 1g

Tav. n. 2 Reti e impianti tecnologici per le comunicazioni e telecomunicazioni

(scala 1:10.000) 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g

Tav. n. 3 Flussi e modalità di trasporto

(scala 1:30.000)

- 1) Tav. n. 1 Sintesi dell'analisi conoscitivo/valutativa del territorio comunale
(scala 1:10.000) 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f, 1g
- 2) Tav. n. 2 Macrozonizzazione del territorio comunale
(scala 1:10.000) 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g
- 3) Tav. n. 3 Zonizzazione del Territorio Agricolo e Forestale
(scala 1:10.000) 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g
- 4) Tav. n. 4 Schema delle scelte di pianificazione
(scala 1:30.000)
- 5) Tav. n. 5 Rete infrastrutturale della mobilità
(scala 1:10.000) 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 5f, 5g

Sono allegati al QC gli studi specialistici - geomorfologico e agro forestale - con le relative relazioni a firma dei professionisti incaricati.

PRESO ATTO, ALTRESÌ, DEI DOCUMENTI INTERMEDI DI LAVORO:

Documento redatto dal RTP Karrer, Colombo, Moraci, come *Contributo alla discussione in Consiglio Comunale per la formazione del Documento Preliminare al PSC (novembre 2006; aggiornamenti al marzo e all'aprile 2007)*, composto da:

RELAZIONE (elaborato n. 1);

ELABORATI CARTOGRAFICI:

Tav. n. 2 Confini comunali, circoscrizioni e trend demografico (rapp. 1:30.000);
Tav. 3a,3b,3c, Cronologia dello sviluppo urbano (rapp. 1:30.000);
Tav. 4 Carta dei vincoli (rapp. 1:30.000);
Tav. 5 Sistema insediativo e delle trasformazioni in atto (rapp. 1:30.000);
Tav. 6 Sistema paesistico ambientale (rapp. 1:30.000);
Tav. 7 Stato di attuazione del PRG vigente (rapp. 1:30.000);
Tav. 8 Scenario di assetto programmatico del territorio comunale e strategie urbanistiche (rapp. 1:30.000).

REPORT dell'attività di "ascolto della città";

Tutto ciò premesso, l'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale relaziona evidenziando che il Quadro Conoscitivo, per l'ampiezza e l'approfondimento con il quale è stato elaborato, rappresenta un momento fondamentale per la conoscenza dello stato di fatto e programmatico del territorio comunale; esigenza questa divenuta oramai improcrastinabile per formare un quadro esigenziale compatibile col reale andamento delle trasformazioni urbane. Il periodo passato tra la formazione del "Piano Quaroni" (1969) ad oggi è stato caratterizzato da un intensissimo sviluppo demografico, che ha visto la popolazione residente passare da 165.822 del 1971 a 180.353 del 2001 (186.233 al 07/2009); ed edilizio con il «boom» delle abitazioni costruite tra il 1972 e il 2002 che porta il totale delle stanze occupate a 270.485.

In questo processo, a volte anche anarchico, si rivelano situazioni di edilizia illegale a rilevanza urbanistica, di variazioni delle destinazioni d'uso non trascritte nei documenti di piano, etc.: era assolutamente necessario, quindi, ricostituire lo stato di fatto, nel modo più approfondito e completo possibile, anche allo scopo di dare certezza giuridica alla stessa pianificazione vigente. Nella ricostruzione dello stato di fatto e programmatico dell'uso del suolo sono stati rilevati i valori culturali, ambientali e paesaggistici del territorio, la dotazione di "aree a standard", delle attrezzature collettive, etc. con le limitazioni d'uso imposte da leggi e norme di tutela (culturale, ambientale e paesaggistica), nonché di prevenzione dei rischi naturali maggiori, dei limiti di distanza dalle infrastrutture e delle varie servitù.

Il Quadro Conoscitivo contiene anche il bilancio dell'attuazione del vigente PRG, elemento conoscitivo/valutativo indispensabile per la nuova pianificazione che nella "messa a norma della città" anche dal punto di vista delle dotazioni territoriali, ha uno dei suoi obiettivi fondamentali.

Il DP definisce in particolare la «macrozonizzazione del territorio» coerentemente alle sue specifiche caratteristiche e potenzialità fisiche, nonché alle previsioni del vigente PRG e di posizione rispetto alle discipline di tutela e di prevenzione dei rischi naturali maggiori e delle altre vigenti pianificazioni preordinate.

Questa complessa lettura ha portato alla classificazione del territorio così come previsto dalla l.u.r. n. 19/02 e s.m.i., nonché dalle Linee Guida per la sua attuazione, in:

- territorio urbanizzato;
- territorio urbanizzabile;
- territorio agro- forestale.

Nel territorio urbanizzato sono comprese tutte le zone urbane tipizzate dal PRG vigente come zone A), B), C), D), F), nonché le zone di fatto urbanizzate di maggiore consistenza e gli spazi interstiziali e/o contigui a queste, al fine di individuare un ambito funzionale al perseguitamento degli obiettivi fissati per la città esistente:

- farne il fulcro del futuro assetto del territorio, allo scopo di contenere l'ulteriore occupazione di suolo e poter così avviare la politica della «costruzione della città su se stessa»;
- consentirne la sua più ampia riqualificazione, sia per quanto riguarda l'impianto urbano e quindi anche l'aspetto estetico, che la dotazione di infrastrutture ed attrezzature;

Nel territorio tipizzato come urbanizzato non rientrano porzioni di zone urbane omogenee ex legge. n. 765/1967 considerate edificabili dal vigente PRG nei casi in cui sussistono condizioni dirimenti di natura idrogeologica o paesaggistica o attività agricole che la l.u.r. n. 19/2002 e s.m.i. tutela specificatamente; nel territorio urbanizzato non rientrano, in quanto oggetto di una specifica azione di recupero, neanche le parti edificate illegalmente a rilevanza urbanistica, cioè quelle la cui entità edilizia è tale da configurare insiemi urbani consistenti anche se non dotati di attrezzature e di reti.

Nel territorio definito urbanizzabile sono comprese le porzioni di territorio favorevoli alla trasformazione potenziale in quanto a condizioni geomorfologiche, alla posizione rispetto al sistema insediativo complessivo, alla dotazione di attrezzature e reti e nelle quali comunque non esistono condizioni dirimenti relative alle attività agricole che la l.u.r. n. 12/2002 e s.m.i tutela specificatamente.

Il territorio agricolo forestale, opportunamente articolato in base alle caratteristiche produttive esistenti e potenziali, è considerato «deposito» di valori naturalistici e produttivi da conservare e valorizzare previa l'installazione di attività e funzioni sociali ed economiche coerenti con le sue caratteristiche intrinseche.

Il Quadro Conoscitivo, date le analisi e le valutazioni in esso contenute, costituisce la base che motiva la macrozonizzazione del territorio di cui sopra, che ha funzione di «conformazione del territorio» e non ancora -si sottolinea- della proprietà.

La macrozonizzazione, insieme al progetto delle reti, in particolare stradali, ed a quelle a «guida vincolata» (utilizzazione a fini urbani della rete RFI, metropolitana leggera, scale mobili), anch'esse presenti nel DP, è coerente con lo Schema delle scelte fondamentali dell'assetto del territorio comunale elaborate negli appositi documenti programmatici dell'Amministrazione Comunale (programma del Sindaco, Piano Strategico, *Contributo alla discussione in Consiglio Comunale per la*

formazione del Documento Preliminare e con allegata delibera n. 5 che approva il documento predisposto dal Dirigente il Settore, dal titolo "Piano Strutturale Comunale: analisi, orientamenti e linee guida").

Le elaborazioni relative alla «fattibilità geologica», anch'esse contenute nel DP, mostrano che lo Schema delle scelte fondamentali è compatibile con le condizioni idrogeologiche del territorio comunale («fattibilità geologica», secondo le Linee Guida di applicazione della l.u.r. n. 19/2002).

Per mezzo dello Schema delle scelte fondamentali si persegono ulteriori seguenti obiettivi, oltre quelli evidenziati in ordine alle funzioni attese dalla macrozonizzazione di cui sopra (razionalizzazione, riqualificazione, completamento della «città esistente» per quanto concerne il territorio urbanizzato; attività agricole e complementari ad essa, presidio e difesa della natura, per quanto riguarda il territorio agricolo forestale; nuovi insediamenti, per quanto riguarda il territorio urbanizzabile, ma anche concorso alla riqualificazione della città esistente in particolare per quanto concerne il recupero dell'edificazione illegale a rilevanza urbanistica), e cioè:

- offerta di sedi e di reti per lo sviluppo di insediamenti produttivi e residenziali appropriati alle aree interne al fine di «ammagliare» e rendere «coesivo» l'intero territorio comunale;
- offerta di sedi idonee all'insediamento di attività produttive eccellenti a forte contenuto innovativo (parchi di attività/ «business park» per il terziario e per le congiunzioni tra terziario ed altri settori produttivi);
- offerta di sedi per l'insediamento di attività turistico - ricreative;
- offerta in forma concentrata di sedi per l'installazione di attrezzature e attività di servizio alla popolazione in tutto il territorio comunale, a vantaggio soprattutto delle zone più periferiche della città (centralità/poli secondari), comprensive di quelle corrispondenti alle «aree a standard» urbanistici di legge;
- riorganizzazione e potenziamento del sistema della mobilità mediante la gerarchizzazione della rete viaria e la fluidificazione del traffico interurbano, urbano e locale;
- ridisegno morfologico complessivo della città in modo da renderlo «coerente» con le caratteristiche intrinseche del territorio e dei suoi valori, riqualificazione delle aree periferiche Degradate;

VISTI:

- la legge n° 1150/1942;
- la legge n° 765/1967;
- il D.M. n° 1444/1968;
- la legge n° 1/1978;
- il DPR n° 327/2001;
- il D.P.R. n° 380/01 (Testo Unico per l'edilizia);
- la legge urbanistica regionale n° 19 del 16.04.2002 e s.m.i.;
- la seduta di Consiglio Comunale del 21.04.2007;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 5/ 2008;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n° 106 del 10.11.2006 di approvazione delle linee guida della pianificazione regionale;

- Visti i pareri espressi con le modalità previste dall'art. 49 del T.U.E.L. n° 267/2000;

-Rilevato che non è necessario il visto di regolarità contabile;

-Visti i pareri della competente Commissione Consiliare del 2/8/2010 e del 26/10/2011;

* -Visto l'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

I-di adottare l'allegato Documento Preliminare al Piano Strutturale Comunale, redatto dai professionisti incaricati ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica regionale 16 aprile 2002 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, allegato alla presente deliberazione e parte integrante di questa, composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DP AL PSC, CON GLI ELEMENTI PRELIMINARI DEL REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO

Tav. n. 1 Sintesi dell' analisi conoscitivo/valutativa del territorio comunale

(scala 1:10.000) 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f, 1g

Tav. n. 2 Macrozonizzazione del territorio comunale

(scala 1:10.000) 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g

Tav. n. 3 Zonizzazione del Territorio Agricolo e Forestale

(scala 1:10.000) 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g

Tav. n. 4 Schema delle scelte di pianificazione

(scala 1:30.000)

Tav. n. 5 Rete infrastrutturale della mobilità

(scala 1:10.000) 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 5f, 5g

Congiuntamente al DP, il Quadro Conoscitivo composto da:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI QUADRO CONOSCITIVO

A)- SISTEMA DI RIFERIMENTO TERRITORIALE, NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE

Tav. n. 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sistema- insediativo e quadro di sintesi della pianificazione di settore

(scala 1:100.000)

Tav. n. 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sistema ambientale e organizzazione del territorio

(scala 1:100.000)

Tav. n. 3 Confini Comunali circoscrizionali e trend demografico

(scala 1:30.000)

Tav. n. 4 Densità insediativa per sezioni censuarie

(scala 1:30.000)

Tav. n. 5 Quadro di sintesi della pianificazione di settore a livello comunale

(scala 1:10.000) 5a,5b,5c,5d,5e, 5f, 5g

Tav. n. 6 Stato di attuazione del PRG

(scala 1:10.000) 6a,6b, 6c, 6d, 6e, 6f, 6g

Tav. n. 7 Carta dei vincoli

(scala 1:10.000) 7a,7b, 7c, 7d, 1e, 7f, 7g

Tav. n. 8 Stato della conformità amministrativa

(scala 1:10.000) 8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f, 8g

Tav. n. 9 Carta dei vincoli e limiti di distanza

** (scala 1:10.000) 9a,9b, 9c, 9d, 9e, 9f, 9g*

B)- SISTEMA NATURALISTICO AMBIENTALE

Tav. n. G1. STUDIO GEOMORFOLOGICO

Carta geologica

(scala 1:10.000) G1a, G1b, G1c, G1d, G1e, G1f, G1g

Tav. n. G2. STUDIO GEOMORFOLOGICO

Carta delle pendenze

(scala 1:10.000) -formato immagine. G2a, G2b, G2c, G2d, G2e, G2f, G2g

Tav. n. G3. STUDIO GEOMORFOLOGICO

Carta Geomorfologica

(scala 1:10.000) G3a, G3b, G3c, G3d, G3e, G3f, G3g

Tav. n. G4. STUDIO GEOMORFOLOGICO

Carta del reticolo idrografico gerarchizzato. Densità di drenaggio

(scala 1:10.000) G4a, G4b, G4c

Tav. n. G5. STUDIO GEOMORFOLOGICO

Carta delle isopiezometriche (carta idrogeologica)

(scala 1:10.000) G5a, G5b, G5c, G5d, G5e, G5f, G5g

Tav. n. G6. STUDIO GEOMORFOLOGICO

Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale

(scala 1:10.000) G6a, G6b, G6c, G6d, G6e, G6f, G6g

Tav. n. G7. STUDIO GEOMORFOLOGICO Carta di sintesi

(scala 1:10.000) G7a, G7b, G7c, G7d, G7e, G7f, G7g

Tav. n. G8. Carta dei Vincoli

(scala 1:10.000) G8a, G8b, G8c, G8d, G8e, G8f, G8g

Tav. n. G9 STUDIO GEOMORFOLOGICO Carta della fattibilità

(scala 1:10.000) G9a, G9b, G9c, G9d, G9e, G9f, G9g

Tav. n. A1. Uso del suolo boschivo

(scala 1:10.000). A1a, A1b, A1c, A1d, A1e, A1f, A1g

Tav. n. A2. Uso agricolo del suolo

(scala 1:10.000) A2a, A2b, A2c, A2d, A2e, A2f, A2g

Tav. n. A3. Carta delle potenzialità produttive

(scala 1:10.000) A3a, A3b, A3c, A3d, A3e, A3f, A3g

Tav. n. A4. Carta delle Zone Agricole

(scala 1:10.000) A4a, A4b, A4c, A4d, A4e, A4f, A4g

Tav. n. I Sintesi del sistema ambientale

(scala 1:10.000)

Tav. n. 2 Sistema paesistico-ambientale

(scala 1:10.000)

Tav. n. 3 Carta della naturalità

(scala 1:10.000)

Tav. n. 4 Carta della sensibilità

(scala 1:10.000)

C)- SISTEMA INSEDIATIVO

Tav. n. I Tessuti insediativi

(scala 1:10.000) 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f, 1g

Tav. n. 2 Cronologia dell'edificato

(scala 1:10.000) 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g

Tav. n. 3 Morfologia urbana

** (scala 1:10.000) 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g*



- Tav. n. 4 Beni storico-culturali*
(scala 1:10.000) 4a, 4b, 4c, 4d, 4e, 4f, 4g
- Tav. n. 4a Integrazione Beni storico - culturali*
(scala 1:10.000) 4a, 4b, 4c, 4d, 4e, 4f, 4g
- Tav. n. 5 Verifica degli Standard*
(scala 1:10.000) 5a, 5b, 5c
- Tav. n. 6 Dotazione di servizi e funzioni urbane*
(scala 1:10.000) 6a, 6b, 6c

D)- SISTEMA RELAZIONALE

Tav. n. 1 Reti e nodi della mobilità

(scala 1:10.000) 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f, 1g

Tav. n. 2 Reti e impianti tecnologici per le comunicazioni e telecomunicazioni

(scala 1:10.000) 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g

Tav. n. 3 Flussi e modalità di trasporto

(scala 1:30.000)

- 6) *Tav. n. 1 Sintesi dell'analisi conoscitivo/valutativa del territorio comunale*
(scala 1:10.000) 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f, 1g
- 7) *Tav. n. 2 Macrozonizzazione del territorio comunale*
(scala 1:10.000) 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g
- 8) *Tav. n. 3 Zonizzazione del Territorio Agricolo e Forestale*
(scala 1:10.000) 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g
- 9) *Tav. n. 4 Schema delle scelte di pianificazione*
(scala 1:30.000)
- 10) *Tav. n. 5 Rete infrastrutturale della mobilità*
(scala 1:10.000) 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 5f, 5g

2-Gli allegati studi specialistici- geomorfologico e agro-forestale con le relative relazioni a firme dei professionisti incaricati.

La presente deliberazione è sottoscritta come segue

IL PRESIDENTE
(sig. Sebastiano VECCHIO)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Pietro EMILIO)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. Sandro DATTILO)

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene affissa in copia all'Albo Pretorio, in data odierna, per restare in pubblicazione per 15 gg. consecutivi.

Addl 29 NOV. 2011

N° 7878 Reg. Pubbl.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Pietro EMILIO)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 14 DIC. 2011 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addl 14 DIC. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Pietro EMILIO)

COMUNE DI REGGIO CALABRIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA CONSIGLIO

È copia conforme all'originale, depositata
in questo ufficio.

Reggio Calabria, li

15 DIC. 2011

IL RESPONSABILE

